

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 27.516.149 mila con una variazione in diminuzione di € 387.846 mila rispetto al 31 dicembre 2005.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione del periodo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Scissione FRE 4.8.2006	Saldo al 31.12.2006
Fondo per imposte	11.331			(7.051)			4.280
Fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998	19.277.049						19.277.049
Integrazione fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998	3.210.888		(467.533)		1.920.192		4.663.547
Fondo per manutenzione ord. e interessi intercalari	4.243.192				(1.920.192)		2.323.000
Altri	1.161.535	199.626	(99.681)	(1.257)	(6.943)	(5.007)	1.248.273
TOTALE	27.903.995	199.626	(567.214)	(8.308)	(6.943)	(5.007)	27.516.149

Si evidenzia il dettaglio del fondo imposte.

Descrizione	Saldo al 31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2006
Contenzioso	357	0	0	(177)	1.450	1.630
I.C.I.	2.430	0	0	0	0	2.430
Ritenute alla fonte	8.470	0	0	(6.874)	(1.450)	146
TOSAP	74	0	0	0	0	74
TOTALE	11.331	0	0	(7.051)	0	4.280

Contenzioso

Il fondo del contenzioso fiscale, pari ad € 1.630 mila, è così costituito:

- € 175 mila relativi a 85 atti di accertamento per violazione e irrogazione di sanzioni in materia di tasse di concessione governativa sui telefoni cellulari anno 2000, notificati alla Società tra ottobre e novembre 2003 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Roma 4, relativi a tardivi e mancati pagamenti della suddetta tassa. Tali atti di accertamento sono stati impugnati, notificando, tra dicembre 2003 e gennaio 2004, distinti ricorsi alla suddetta Agenzia. La Commissione Tributaria adita ha, nel corso delle udienze tenutesi nel 2006, formalmente dichiarato la cessazione della materia del contendere per alcuni atti, mentre per altri, di importo assai poco significativo, ha respinto il ricorso e in relazione a tali atti la fattispecie non può considerarsi estinta. Nelle more del giudizio

davanti alla Commissione Tributaria Provinciale si è provveduto a disporre il versamento di tutti gli importi non interessati dagli atti di annullamento in via di autotutela. Il fondo è stato ridotto per l'ammontare dei contenziosi estinti;

- € 7 mila relativi ad un avviso di rettifica e liquidazione in materia di imposta di registro n. 20021V000540000 notificato data 23/01/2006 dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Sulmona, avverso il quale RFI in data 03/04/2006 ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale de L'Aquila, tuttora pendente. Questa Società nei termini di legge ha provveduto al versamento di un terzo dell'imposta complementare per il maggior valore accertato e relativi interessi moratori, procedendo all'accantonamento della differenza tra i suddetti importi;
- € 2 mila relativo a 6 atti di accertamento notificati nel corso dell'esercizio 2004, per violazione ed irrogazione di sanzioni in materia di tasse e concessioni governative sui servizi telefonici cellulari e radiomobili per l'anno 2001, oggetto di ricorsi per i quali si è provveduto in parte a pagare. In data 22 novembre 2006 sono state emesse 2 sentenze dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma con le quali è stata dichiarata cessata la materia del contendere e, pertanto, la relativa pretesa erariale è stata stralciata dal fondo;
- € 2 mila relativi ad un atto notificato il 7.4.2005 in materia di tasse di concessioni governative sui servizi telefonici cellulari e radiomobili - anno 2002 avverso il quale è stato tempestivamente proposto ricorso tuttora pendente presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma;
- € 13 mila relativi ad un avviso di rettifica e liquidazione in materia di imposta di registro n. 20021V006765000 notificato in data 21/04/2006 dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 1, avverso il quale RFI in data 20/06/2006 ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, tuttora pendente. Questa Società nei termini di legge ha provveduto al versamento di 1/3 dell'imposta complementare per il maggior valore accertato e relativi interessi moratori, procedendo all'accantonamento della differenza tra i suddetti importi;
- € 56 mila relativi ad un "Invito a pagamento" in materia di diritti doganali notificato in data 9 giugno 2006 dall'Agenzia delle Dogane - Ufficio di Napoli, avverso il quale RFI, in data 28/09/2006, ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, tuttora pendente;
- € 1.375 mila per un avviso di accertamento notificato in data 13 novembre 2006 relativo all'anno d'imposta 2002, con il quale l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 ha recuperato a tassazione l'importo complessivo di € 29.577.760, rettificando la perdita dichiarata ai fini IRPEG da € 620.311.634 a € 590.733.874, recuperando un minor credito IRAP spettante pari ad € 1.257.054,78 più relativi interessi per € 118.025,41 ed irrogando la sanzione amministrativa pecuniaria di € 1.257.055.

Il fondo, pari ad € 2.430 mila, risulta invariato sin dal 31.12.2004.

In sede di bilancio 2002 è stato prudenzialmente accantonato un importo pari alla stima dell'eventuale imposta dovuta sulle unità immobiliari di stazione a seguito della manifestata intenzione, da parte di enti territoriali, di attività volte all'accertamento della stessa.

In data 20.12.2004 sono stati notificati n. 7 avvisi di accertamento ICI – per le annualità 1998-2003 – a fronte dei quali è stata accantonata una passività che ammonta a circa € 396 mila.

Ritenute alla fonte

Con riferimento ai ricorsi, pendenti presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, avverso 10 cartelle di pagamento in materia di *“interessi su omesso o ritardato versamento di ritenute alla fonte”* (per gli anni d'imposta 1993 – 1994 – 1995 – 1996 – 2000 per un importo complessivo di € 9.191 mila) per le quali nel corso del 2005 è stato effettuato un accantonamento pari ad € 8.470 mila, si segnala quanto segue:

- in data 22.03.2006 l'Ufficio ha disposto lo sgravio totale di una delle cartella di pagamento oggetto di ricorso, in relazione alla quale erano ancora pendenti a tale data i termini per la costituzione in giudizio. Non essendosi più ravvisata la necessità di deposito del ricorso, la fattispecie può ritenersi estinta e stralciato dal fondo il corrispondente importo di € 7.118,72;
- in data 19 settembre 2006 la sezione 33 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, riuniti 4 ricorsi, ha emesso una sentenza con la quale, prendendo atto di quanto riconosciuto anche dall'Agenzia delle Entrate e già oggetto di provvedimenti di sgravio, ha accolto le tesi prospettate dalla ricorrente. Pur in attesa del passaggio in giudicato della sentenza suddetta (che scadrà in data 5.11.2007) l'importo di € 4.905.805,52 è stato stralciato dal fondo;
- in data 19 settembre 2006 la sezione 33 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha anche emesso 4 sentenze dichiarando cessata la materia del contendere in relazione ad altri 4 ricorsi la cui pretesa erariale, stralciata dal fondo, è pari ad € 3.410.565,14.

Il fondo, pertanto, resta iscritto per € 145.823,62 ed è relativo ad una cartella di pagamento il cui ricorso pende ancora in giudizio.

TOSAP

Nel corso del 2005 è stato effettuato un accantonamento pari ad € 74 mila a seguito della notifica da parte del Comune di Albisola Superiore di tre atti di accertamento relativi agli anni 2003, 2004 e 2005, in materia di Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche (TOSAP), per omessa denuncia e omesso versamento del tributo.

RFI in data 9.1.2006 ha impugnato i predetti atti notificando al Comune distinti ricorsi.

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo Fondo integrativo

Il fondo di ristrutturazione fu costituito in attuazione dell'art. 43 della legge 448/98, per € 26.038.086 mila, di cui € 9.188.941 mila, già riflessi nel bilancio al 31.12.1998, nei limiti delle riserve esistenti e € 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sugli esercizi 1998, 1999, 2000 e 2001 tale Fondo è stato utilizzato, come consentito dal DPR 277/98, per complessive € 3.909.014 mila, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda infrastruttura.

È stato inoltre utilizzato nel 2000 per la copertura della minusvalenza di € 2.742.386 mila derivanti dalla cessione del compendio aziendale costituente l'Azienda "trasporto" alla Società Trenitalia.

Nel 2001 è stato altresì utilizzato per la copertura di costi per esodi incentivati non coperti dal fondo di ristrutturazione industriale ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2006, il fondo di ristrutturazione *ex lege* 448/98 è pari a € 19.277.049 mila.

Il fondo integrativo è stato utilizzato, a partire dal 2002, a fronte degli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle svalutazioni e minusvalenze dei cespiti.

La movimentazione dell'anno 2006 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2006
Integrazione Fondo di ristrutturazione 448/98	3.210.888		(467.533)		1.920.192	4.663.547
TOTALE	3.210.888		0 (467.533)	0	1.920.192	4.663.547

Il fondo nell'anno 2006 è stato utilizzato analogamente a quanto fatto negli esercizi 2002, 2003, 2004 e 2005, per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi come di seguito dettagliato:

- € 454.770 mila per la copertura degli oneri relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni;
- € 12.763 mila per la copertura delle minusvalenze ordinarie (€ 9.333 mila) e straordinarie (€ 3.430 mila) derivanti da radiazioni di cespiti.

Nell'anno 2006 il fondo è stato oggetto di una riclassifica positiva dal Fondo interessi intercalari per € 1.920.192 mila, come ampiamente descritto nella Sez. 2 Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione, a cui si fa rimando.

Fondo oneri per manutenzione ordinaria e interessi intercalari

Nonostante si sia ritenuto di non procedere per l'anno 2006, così come per gli esercizi 2004 e 2005, ad utilizzi del fondo oneri per manutenzione ordinaria per la parte di costi di manutenzione sostenuti in misura eccedente i contributi riconosciuti dallo Stato, si è ritenuto prudentiale mantenere nel passivo l'ammontare del fondo in questione.

Nel corso dell'esercizio il fondo interessi intercalari è stato riclassificato per l'intero ammontare, pari ad € 1.920.192 mila, al Fondo Integrazione Fondo di ristrutturazione *ex lege* 448/98, come descritto nella Sezione 2 inerente i Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione, a cui si fa rimando.

La movimentazione del fondo al 31.12.2006 è di seguito riportata:

Fondo per manutenzione ordinaria e fondo interessi intercalari	
Saldo 31.12.2005	4.243.192
Riclassifiche	(1.920.192)
Saldo 31.12.2006	2.323.000

Pertanto a partire dal 2007 il fondo sarà denominato come destinato alla sola manutenzione ordinaria.

Si evidenzia il dettaglio degli altri fondi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2005	Accantonamenti (1)	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Scissione FRE 4.8.2006	Saldo al 31.12.2006
Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	178	5	(19)				164
Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro:							
- personale in mobilità c/o Enti pubblici territ.	20.614						20.614
T.F.R. medici fiduciari	650	54	(56)				648
Adeguamento Valore scorte	22.336				(7.593)		14.743
Contenzioso nei confronti							
- del personale	207.654	37.983	(41.623)		(25.388)		178.626
- dei terzi	665.023	728	(7.673)				658.078
Fondo oneri per esodi anticipati	33.604	100.000	(43.272)		26.038		116.370
Fondo sostituzione e smaltimento traverse	2.732		(1.475)	(1.257)			0
ENEL	143.519						143.519
Valorizzazioni	52.169		(4.852)			(5.007)	42.310
Oneri demolizione aree edificabili Roma Tiburtina	3.293						3.293
Costi accatastamento ICI Stazioni		50.000					50.000
Altri rischi minori	9.763	10.856	(711)				19.908
TOTALE	1.161.535	199.626	(99.681)	(1.257)	(6.943)	(5.007)	1.248.273

(1) di cui € 100.059 mila in altre voci di conto economico.

Tale posta si riferisce alle seguenti fattispecie:

Competenze al personale da definire

Nel corso del 2006 il fondo è stato movimentato soltanto per la parte relativa all'Integrazione Polizza INA addetti ai servizi".

Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in misura pari alle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per i Contratti di programma e di Servizio pubblico, operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione.

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio, in base alla legge 448/98.

TFR Medici Fiduciari

Il Fondo trattamento di fine rapporto, detto premio di operosità, è previsto dall'art. 25 del regolamento dei medici fiduciari delle Ferrovie dello Stato. Tali medici presidiano gli impianti e svolgono attività di consulenza medica, di aiuto medico e compiti Servizio

Sanitario Nazionale. Essi emettono fattura mensile e, ove previsto, ~~calcolano~~ il premio di operosità che sarà erogato alla fine del rapporto del medico con la società. Durante l'anno il conto si incrementa con gli accantonamenti fatti a seguito delle fatture emesse e si decrementa con le uscite dei medici ed il termine del loro rapporto contrattuale con RFI.

Fondo adeguamento valore scorte

Il fondo riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alle presumibili perdite di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso. Il fondo è stato parzialmente "utilizzato/riclassificato" a seguito delle svalutazioni e radiazioni effettuate nel corso dell'anno ed in conseguenza della stima delle scorte da radiare e da svalutare nel corso del 2007.

Fondi relativi al contenzioso nei confronti del personale e dei terzi

Il fondo relativo al contenzioso verso il personale, costituito dall'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento di danni subiti per contrazione di malattie professionali.

I fondi sono a copertura anche degli oneri che si dovessero manifestare per cause imputabili alla gestione pregressa, per il personale trasferito alla Società Trenitalia, alla beneficiaria Ferrovie dello Stato, alla Società Ferservizi, ed alla Società Italferr.

Il fondo relativo al contenzioso verso il personale è stato incrementato (€ 37.984 mila) al fine di far fronte alla prevedibile copertura delle spese e degli oneri contributivi presunti relativi a vertenze nei confronti del personale: tale riadeguamento del fondo contenzioso lavoro ha tenuto conto di una riclassifica di € 26.038 mila inerente l'errata attribuzione degli oneri sostenuti a carico del fondo esodi incentivati negli anni precedenti, parzialmente compensata da una riclassifica positiva (€ 650 mila) derivante da una rettifica dei debiti verso l'INPS. Nel corso del 2006 è proseguita la riveditazione della procedura di quantificazione del fondo, già iniziata nel 2005, che ha comportato una stima più puntuale del contenzioso.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di cause in corso con i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

La revisione delle possibili soccombenze in contestazione con i terzi nel complesso nel 2006 ha dato luogo ad un accantonamento per debiti in contestazione (€ 728 mila).

Nel corso del 2005 è stata emanata una nuova procedura che ha consentito la rilevazione sistematica delle riserve ed è stata effettuata un'analisi dettagliata del contenzioso giudiziale, che ha consentito la distinzione dei contenziosi relativi ad oneri per investimenti e quindi capitalizzabili da quelli non capitalizzabili e la quantificazione più puntuale dei contenziosi in oggetto.

Con riferimento alle indagini e procedimenti penali in corso, in mancanza di elementi che possano indurre a ritenere che la Società sia esposta a significative passività, non sono stati effettuati stanziamenti: per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alle "Indagini e procedimenti penali" della Relazione sulla Gestione.

Fondo oneri per esodi anticipati

Il fondo, già costituito in sede di recepimento della perizia nel bilancio 2002 sulla base degli esodi incentivati previsti dal piano d'impresa 2001-2005, è stato movimentato per gli utilizzi a fronte degli oneri sostenuti a tale titolo verificatisi nell'anno come anche descritto nella Sezione dedicata alla gestione straordinaria della presente Nota Integrativa sul Conto Economico.

Nell'anno 2006, inoltre, è stato incrementato di € 26.038 mila per una più corretta attribuzione degli oneri sostenuti a carico del fondo contenzioso del lavoro e per un accantonamento pari ad € 100.000 mila, secondo quanto previsto dal Piano Industriale 2007-2011.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Il fondo è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione delle traversine comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Infatti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Nel corso dell'anno il fondo è stato "utilizzato" per far fronte agli oneri in questione e rilasciato per la somma residua a seguito del completamento dei lavori di sostituzione delle traverse.

ENEL

Il fondo è relativo ad un contenzioso con l'ENEL. Nel 1992 l'ENEL applicò ad FS per i consumi elettrici un'addizionale tariffaria denominata "sovrapprezzo nuovi impianti". Ne è scaturito un contenzioso giudiziario con l'ENEL, risolto favorevolmente per FS nel 1999 in Corte di Appello e, successivamente, nel 2003 anche in Cassazione.

L'ENEL dal 2000 ha sospeso la fatturazione della citata addizionale, a seguito del contrario giudizio della Corte d'Appello, ma non ha annullato le fatture pregresse, in quanto rimanevano (e rimangono tuttora) formalmente in vigore le norme dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che fanno obbligo ad RFI del pagamento del citato sovrapprezzo. Per questi motivi RFI ha da tempo impugnato le suddette norme dell'A.E.E.G., dapprima nel 1997 dinanzi al TAR di Lombardia e, successivamente, nel 2000 ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Per quanto riguarda, poi, gli aspetti di carattere fiscale si evidenzia che con nota del 26 giugno 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ufficio del Federalismo Fiscale ha definitivamente riconosciuto che RFI, in merito alle corrette modalità di applicazione dell'addizionale provinciale all'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica, "deve essere considerata come esercente un solo stabilimento, pur se la rete elettrica presenta, per ragioni tecniche, più punti di presa per la sua alimentazione". Il Ministero, nell'accogliere la tesi interpretativa prospettata dalla Società, ha confermato che la misura dell'addizionale dovuta dalla Società deve essere liquidata riferendo la soglia quantitativa di consumo mensile di energia elettrica rilevante *ex lege* non ai singoli punti

di presa esistenti sull'intera rete ferroviaria ma all'unico "stabilimento", inteso come l'intera rete unitariamente considerata, a ciò conseguendo un significativo risparmio economico in termini di imposta dovuta.

Quanto sopra fa ritenere prevedibile una definizione favorevole ad RFI del contenzioso complessivo in essere entro la fine dell'esercizio. In considerazione di ciò, nonché della oggettiva impossibilità di quantificare l'esito dell'eventuale accoglimento della tesi della Società, si è ritenuto prudenzialmente di mantenere quanto accantonato nel tempo, senza però procedere ad ulteriori stanziamenti.

Fondo per valorizzazioni

E' stato istituito a copertura di oneri connessi alla valorizzazione delle opere da dismettere al fine di consentirne la proficua collocazione sul mercato. Nella determinazione di tale accantonamento sono stati considerati i costi di ripristino delle aree interessate in base al precedente utilizzo di carattere industriale.

Nel corso dell'anno 2006 parte del fondo, pari ad € 5.007 mila, è stato trasferito a Ferrovie Real Estate in sede di scissione del 4.8.2006, ed è stato "utilizzato" per € 4.852 mila per far fronte agli oneri sostenuti nel periodo.

Oneri demolizione aree edificabili Roma Tiburtina

Fondo istituito in sede di bilancio 2005 a copertura degli oneri di demolizione dei fabbricati esistenti sulle aree edificabili oggetto della Convenzione stipulata con il Comune di Roma per la riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area della Stazione di Roma Tiburtina.

Costi di accatastamento ICI Stazioni

E' stato istituito in sede di Bilancio 2006 a copertura dei costi di accatastamento dei complessi immobiliari di stazione.

Le disposizioni amministrative emanate finora dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia catastale prevedevano che gli immobili "stazioni ferroviarie" costituissero un'unica particella catastale comprensiva anche dei locali commerciali (edicole, bar, negozi), da classificarsi nell'ambito del gruppo "E", per i quali era previsto l'esonero dal pagamento ICI.

La Circolare n. 4 del 16 maggio 2006 dell'Agenzia del territorio precisa che *"il criterio localizzativo non può costituire il parametro di riferimento essenziale, allorché nell'ambito del recinto di stazione siano individuabili costruzioni o loro porzioni destinate ad attività non istituzionali, in quanto non strettamente correlabili al trasporto. Di conseguenza gli eventuali esercizi commerciali, immobili a destinazione ricettiva od altro, pur ricompresi nel recinto di una stazione od aeroporto...devono essere censiti sulla base delle loro caratteristiche intrinseche derivanti dalla loro destinazione oggettiva e reale e non possono essere inglobati nell'infrastruttura utilizzata per trasporto pubblico..."*

L'onere da sostenere per le operazioni di frazionamento e riclassificazione delle stazioni ferroviarie è stato stimato in € 50.000 mila.

Altri Rischi Minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale ed i principali sono relativi a:

- “Svalutazione crediti per locazioni” - Istituito per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti per locazione gestiti da Ferservizi, che non risultano ancora iscritti in bilancio a causa dalla proroga del contratto con la società stessa. Nel corso del 2006 è stato incrementato per € 301 mila;
- “Crediti immobilizzati - Riliquidazione indennità di buonuscita” - Tale posta è stata istituita a seguito della L.87/94 che prevedeva la riliquidazione dell’indennità di buonuscita e, poiché la quota a carico di RFI non è certa nell’ammontare, è stato a suo tempo effettuato l’accantonamento a copertura di tale onere;
- “Prestazioni continuative ex OPAFS” - Fondo istituito a seguito della liquidazione del soppresso Ente OPAFS per consentire la liquidazione, nei confronti degli orfani fino alla maggiore età, dei sussidi approvati entro il 31.5.94. Il fondo viene utilizzato man mano che vengono erogati i sussidi;
- “Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE)” - Fondo istituito in sede di Bilancio 2005, ed incrementato nel 2006 per ulteriori € 4.000 mila, a copertura di eventuali oneri derivanti dal mancato riconoscimento da parte della CCSE di parte dei contributi inerenti il regime tariffario speciale che regola il costo dell’energia elettrica per RFI secondo la delibera dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas n. 148 del 9 agosto 2004; RFI a tale contestazione ha fatto ricorso al TAR del Lazio, iscrivendo contestualmente e per pari importo il corrispondente credito verso la CCSE.
Difatti RFI sin dal 2005 percepisce minori contributi dalla Cassa Conguaglio rispetto a quelli attesi per un parziale mancato riconoscimento del c.d. “Punto unico” e per una recente variazione in merito alla modalità di calcolo delle c.d. “Fasce orarie”.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a € 1.212.819 mila con una variazione in aumento di € 5.268 mila rispetto al 31 dicembre 2005. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Parte di tale fondo viene decrementata in quanto alcune quote del TFR vengono destinate al fondo pensione integrativo EUROFER (circa € 10.786 mila) per i dipendenti e al PREVINDAI (circa € 880 mila) per i dirigenti iscritti a tali fondi: tali valori sono ricompresi tra i trasferimenti a fondi integrativi nella tabella sotto riportata.

Il TFR si compone di due fondi distinti: il Fondo “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” e il Fondo “Indennità di Buonauscita”.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2005	630.354
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	95.318
Trasferimenti da altre società del Gruppo	1.390
Altri*	71
	96.779
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(27.115)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(8.168)
Trasferimenti a fondi integrativi	(11.666)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(1.855)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(1.444)
Altri*	(145)
	(50.393)
Consistenza del fondo al 31.12.2006	676.740

Fondo indennità di buonuscita	
Consistenza del fondo al 31.12.2005	577.196
Incrementi:	
Rivalutazioni	15.168
Trasferimenti da altre società del Gruppo	381
Altri*	47
	15.596
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(36.136)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(18.086)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(1.664)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(761)
Altri*	(68)
	(56.715)
Consistenza del fondo al 31.12.2006	536.077

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «*indennità di buonuscita*» in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31.12.1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le Organizzazioni Sindacali.

DEBITI

La posta ammonta a € 5.233.397 mila con una variazione in aumento di € 2.084.964 mila rispetto al 31 dicembre 2005.

Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta a € 1.165.575 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Differenze
Finanziamenti bancari entro l'esercizio	47.396	0	47.396
Finanziamenti bancari oltre l'esercizio	1.118.179	0	1.118.179
TOTALE	1.165.575	0	1.165.575

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta a € 865.665 mila ed è riferito a debiti verso banche in scadenza a partire dall'anno 2012.

I debiti verso banche si riferiscono per € 54.007 mila al debito verso Banca OPI S.p.A. trasferito ad RFI in sede di scissione Ferrovie Real Estate SpA in data 24.1.2006, per € 961.568 mila ai debiti verso la Banca Europea degli Investimenti (BEI) contratti da TAV SpA e trasferiti a RFI con la scissione della tratta Roma - Gricignano e per € 150.000 mila all'erogazione ricevuta il 29 dicembre 2006 a valere sul debito con Banca di Roma stipulato il 3 agosto 2006. Nel corso del 2006 sono già state rimborsate quote capitali per un importo complessivo di € 30.630 mila, relativamente ai tre prestiti con BEI.

Le voci sono così composte:

Istituto finanziatore	Saldo inizio esercizio	Incrementi da scissione	Incrementi e Rimborsi	Saldi fine periodo scadenti		
				entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Banca OPI SpA	-	54.007	-	-	54.007	-
BEI	-	299.733	(10.607)	11.192	277.934	226.646
BEI	-	117.718	(4.058)	4.274	109.397	89.889
BEI	-	574.747	(15.965)	31.930	526.851	399.130
Banca di Roma S.p.A.	-	-	150.000	-	150.000	150.000
TOTALE	-	1.046.205	119.370	47.396	1.118.179	865.665

I debiti a medio e lungo termine verso BEI sono assistiti dalla garanzia dello Stato (azionista unico della Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A.) ai sensi della Legge n. 78/1994.

Le caratteristiche qualitative dei finanziamenti esistenti sono le seguenti:

Istituto finanziatore	Data accensione finanziamento	Data acquisizione debito	Ammontare del finanziamento	Ammontare di competenza di RFI (1)	Tasso	Inizio rimborso (1° rata) quota capitale	Inizio pre-ammortamento (solo interessi)	Data estinzione finanziamento
Banca OPI SpA	23/10/2003	24/01/2006	1.000.000	54.007	Variable	Da definire (3)	30/01/2004	30/10/2008
BEI	09/04/1998	01/01/2006	361.520	299.733	Fisso al 5,44%	30/09/2005	30/09/1998	31/03/2023
BEI	20/07/1998	01/01/2006	258.228	117.218	Fisso al 5,26%	20/07/2005	20/01/1999	20/07/2023
BEI	17/06/1999	01/01/2006	1.000.000	574.747	Variable (2)	15/12/2006	15/09/1999	15/03/2024
Banca di Roma S.p.A.	03/08/2006	29/12/2006	1.000.000	150.000	Variable	03/08/2013	29/03/2007	03/08/2013
Totale			3.619.748	1.196.205				

(1) Gli importi della colonna relativi ai prestiti BEI fanno riferimento alla parte dei finanziamenti ceduti da TAV a seguito delle scissioni della Roma-Gricignano del 1 gennaio 2006. L'importo relativo alla Banca OPI fa riferimento alla parte del finanziamento ceduto da FRE con la scissione del 21 gennaio 2006.

(2) Il tasso è stato convertito da variabile a fisso a seguito mediante contratto di swap a copertura del rischio di tasso.

(3) Il capitale può essere rimborsato anche prima della data di estinzione del finanziamento.

Il prestito complessivo di € 1.000.000 mila stipulato con BEI ed ereditato in RFI con la scissione della Roma-Gricignano per un importo di € 574.747 mila è coperto da un contratto di *Interest Rate Swap* finalizzato a trasformare il debito originariamente a tasso variabile in debito a tasso fisso. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Altre Informazioni" di Conto Economico della presente Nota Integrativa.

Si segnala, inoltre, che in data 3 agosto 2006 RFI ha effettuato un tiraggio di € 475.000 mila a valere sul contratto di finanziamento con Banca di Roma; in pari data, così come previsto dal contratto, l'intero importo del debito è stato ceduto a Ferrovie Real Estate S.p.A. nell'ambito dell'operazione di cessione del patrimonio immobiliare non strumentale.

Debiti: Debiti verso altri finanziatori

La voce ammonta a € 16.643 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Differenze
- Anticipazioni Cassa Depositi e Prestiti	16.643	32.104	(15.461)
- Cassa Depositi e Prestiti ex ISPA	0	197.925	(197.925)
TOTALE	16.643	230.029	(213.386)

Al 31.12.2006 i debiti verso altri finanziatori, pari a € 16.643 mila, in scadenza entro l'esercizio successivo sono relativi all'anticipazione ottenuta nel 1987 dalla Cassa Depositi e Prestiti di durata ventennale al tasso fisso del 7,5% in scadenza nel 2007.

Il debito verso Cassa Depositi e Prestiti ex ISPA, pari ad € 197.925 mila al 31 dicembre 2005, si è incrementato nel corso dell'anno per € 4.663.752 mila a seguito delle scissioni TAV relative alla tratta Roma-Gricignano, Torino-Novara e Modena-Bologna e per € 80.000 mila a seguito di ulteriori tiraggi effettuati da RFI e si è decrementato per l'intero importo a seguito dell'accollo del debito da parte dello Stato, come ampiamente commentato nel paragrafo "Il sistema AV/AC" delle Informazioni di carattere generale.

Debiti: Acconti

La voce ammonta a € 1.107.978 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Differenze
Acconti			
Terzi:	1.084.533	408.331	676.202
- FESR	369.784	281.818	87.966
- TEN	6.280	0	6.280
- Contributi MEF	570.054	0	570.054
- Altri	138.415	126.513	11.902
Gruppo	23.445	21.867	1.578
TOTALE	1.107.978	430.198	677.780

I contributi FESR, pari ad € 369.784 mila, sono composti secondo la seguente ripartizione di competenza:

- incassato al 31.12.2005, pari a € 281.818 mila;
- incremento netto del 2006 per € 87.966 mila, costituito dagli incassi ricevuti a seguito di certificazione delle spese alla Commissione Europea e dalla riduzione per € 5.036 mila per trasferimento sui progetti attivati nell'anno.

L'incremento netto dei contributi TEN nell'anno 2006 è pari ad € 6.280 mila, costituito da un incasso iniziale di € 31.619 mila, ridotto per € 25.339 mila per passaggi ad Immobilizzazioni in corso ed acconti e cespiti effettuati nel corso dell'esercizio.

I contributi iscritti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari ad € 1.291.302 mila, sono relativi a:

- contributi conto impianti relativi al cap. 7122 (€ 566.791 mila);
- contributi conto impianti relativi al cap. 7123 (€ 641.261 mila);
- contributi conto impianti relativi al cap. 7242 (€ 25.823 mila);

- contributi concessi con il DL 223/2006 per la prosecuzione dei lavori AV-AC sulla linea Torino-Milano-Napoli (€ 57.427 mila).

I contributi relativi ai capp. 7122 - 7123 - 7242 sono già stati parzialmente portati a riduzione del valore delle Immobilizzazioni in corso ed acconti (€ 427.388 mila) e dei cespiti (€ 293.860 mila).

Al riguardo si precisa che nell'esercizio in corso sono stati iscritti per competenza anticipi correlati a crediti per contributi conto impianti in base alla Legge Finanziaria 2006, che all'art.1 comma 86 ha modificato la modalità di finanziamento da parte dello Stato al gestore dell'infrastruttura degli investimenti da aumenti di capitale sociale a contributi conto impianti, come descritto anche alla posta dei crediti dell'attivo patrimoniale.

La voce "Altri", pari ad € 138.415 mila, accoglie contributi in conto impianti erogati da Enti Locali (Regioni, Province e Comuni) e da terzi; anticipi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione e da terzi per lavori in conto terzi.

In tale voce sono stati iscritti anche i seguenti contributi in conto impianti:

- Legge Obiettivo Anno 2004 - 2005 - 2006 (€ 10.884 mila);
- Cap. 8123 - Spese per il finanziamento degli interventi a favore di FS nelle aree depresse (€ 128.657 mila).

Tali acconti sono stati interamente portati a riduzione del valore delle Immobilizzazioni in corso e acconti (€ 67.713 mila) e dei cespiti (€ 71.828 mila).

La voce "Acconti verso gruppo", pari a € 23.445 mila, accoglie gli anticipi contrattualmente previsti e fatturati per la realizzazione delle linee ed altre opere al netto dei recuperi effettuati con l'avanzamento dei lavori. La voce subisce un incremento di € 1.578 mila dovuto principalmente agli effetti delle scissioni TAV, come meglio evidenziato nel paragrafo sui "principali eventi dell'anno" della Relazione sulla gestione.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € 1.732.630 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Differenze
Fornitori ordinari	1.678.483	1.475.196	203.287
Amministrazioni dello Stato	11.449	28.412	(16.963)
Collegate di controllate	41.601	31.095	10.506
Altre aziende di trasporto	1.097	1.007	90
TOTALE	1.732.630	1.535.710	196.920